

Incontri sul diabete Prevenzione al centro

«IL NOSTRO obiettivo è quello di far conoscere il diabete e le sue cause, focalizzando l'attenzione su come prevenirlo e ritardare le conseguenze sanitarie negative». Queste le parole di Gloria Burzi - presidente dell'Associazione Diabetici ADB Onlus - in riferimento agli eventi organizzati per celebrare la Giornata mondiale del diabete. Il primo appuntamento avrà luogo domani, in via Archiginnasio angolo via Rizzoli, a partire dalle ore 9, dove i volontari dell'Associazione cercheranno di approfondire la conoscenza di questa malattia che oggi tocca 65.000 bolognesi. Il secondo appuntamento si svolgerà invece il prossimo venerdì, dalle 17 alle 19, alla Sala Marconi di Emil Banca, in via Trattati Comunitari Europei 19, dove diabetologi e dietiste affronteranno il tema della prevenzione e della famiglia: «Possono essere proprio i famigliari a notare i sintomi di questa malattia nei loro figli o nei loro parenti - spiega il dr. Adolfo Ciavarella - Il loro ruolo è indispensabile per la gestione dei pazienti diabetici e per la loro prevenzione».

Giorgia Decupertinis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dizionario della corsa scritto dal maratoneta

ANTIDOTI per una vita sana. Il nuovo volume di Vito Melito, 'Invito alla corsa', vuole proprio essere questo: un manuale di regole di vita, che unisce la corsa alla sana alimentazione, grazie a una piramide alimentare presentata da Fida all'interno del libro. Un dizionario, con la storia dei grandi campioni e le tabelle che spiegano da dove iniziare, per far conoscere a tutto tondo la corsa non solo a sportivi, ma a chiunque. A raccontare questa disciplina non poteva che essere un maratoneta, Vito Melito, che l'ha descritta come «frutto di una passione. Questo libro è un vademecum sulla corsa, non un elenco di risultati ma un esempio per tutti». Nella ricetta di una vita sana non può mancare «una corretta alimentazione, che vuol dire conoscere ciò che si mangia», commenta Giancarlo Tonelli, direttore Ascom. «Il movimento va unito alla sana alimentazione, soprattutto legata ai prodotti del territorio e alla stagionalità. È importante consumare al momento giusto», spiega Marinella Degliesposti, presidente Fida.

Caterina Stamin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attività educative con 'La città dei bambini'

PARTE oggi la rassegna più amata dai piccini di ogni età: 'Bologna città delle bambine e dei bambini'. Fino al 28 novembre, 80 attività educative e culturali - tutte gratuite - per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Sarà anche un'occasione importante di riflessione per gli adulti. E su questo che Marielena Pillati, vicesindaco, pone l'accento: «La cultura è lo strumento per contrastare la povertà educativa. Parlare di bambini significa anche sensibilizzare i genitori». Su tutti, due gli eventi di spicco in cartellone. Il primo, 'Anche fuori si impara: naturalmente scienziati', si terrà domani al Teatro Testoni Ragazzi e riguarderà l'educazione all'aperto, un metodo provato per aumentare il benessere generale, di cui Bologna è un punto di riferimento nazionale. Il secondo appuntamento, invece, è la seduta solenne del Consiglio comunale del 19 novembre - ore 13, a Palazzo d'Accursio - con un ospite d'eccezione, la psicologa Maria Rita Parsi. Si parlerà di un tema molto attuale, le generazioni dei nativi digitali.

Alberto El Sayegh
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bellezza e beneficenza per Airc: «Un successo»

SOPRA una foto dell'evento che ha unito moda e ricerca medica: si è svolta mercoledì, nello showroom di Fabrizio Cocchi di via Castiglione, la serata 'The Queen Bag by Maddalena Marconi' in favore di Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro. «Una serata strepitosa per cui ringraziamo la generosità di Maddalena Marconi e Fabrizio Cocchi - racconta Pierangela Zecchi Borghi, presidente Airc regionale - Il glamour per uno scopo importante: abbiamo regalato una borsa alle 165 persone che hanno donato a favore della ricerca. Un bellissimo risultato».

V.g.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo soccorso: San Petronio più sicura con il defibrillatore

LA BASILICA di San Petronio ora ha un defibrillatore e due addetti specificatamente formati per intervenire in chiesa o nei pressi della stessa. Con oltre un milione e mezzo di visitatori ogni anno, la Basilica ha deciso di implementare la sicurezza della struttura posizionando un defibrillatore, trasportabile vicino alla cappella Bolognini, di fianco al bookshop, nel luogo più trafficato di ritrovo per le guide turistiche. Il defibrillatore, dotato di piastre adatte anche ai più piccoli, è stato donato, in onore del marito Guido Zucchi, da Vittoria Borghetti di 'Succede solo a Bologna', e dal professor Gabriele Bronzetti, entrambi sostenitori dell'associazione Piccoli grandi cuori onlus che assiste persone con cardiopatie congenite.

Giulia Bergami
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO IL PATRON: «SOGNIAMO UN PUNTO VENDITA SOTTO LE DUE TORRI, CI SENTIAMO A CASA»

Le eleganti cravatte di Marinella al Royal Hotel Carlton



«NOI napoletani ci sentiamo un po' a casa sotto le Due Torri. È una città allegra e simpatica, dove si mangia bene e ci divertiamo sempre». Maurizio Marinella (in foto), proprietario della storica azienda E. Marinella, tra le più importanti e rinomate produttrici di cravatte e accessori in Italia e nel mondo, non usa giri di parole quando parla di Bologna.

E. MARINELLA sarà al Royal Hotel Carlton in via Montebello, oggi e domani dalle ore 9 alle 19, per una presentazione in anteprima della nuova collezione. Un tour espositivo che sta toccando diverse città italiane, «ma con Bologna abbiamo un rapporto particolare - racconta Marinella - Per anni abbiamo confezionato cravatte per l'ex presidente del Bfc Giuseppe Gazzoni, e per la squadra stessa».

E. Marinella nasce a Napoli nel 1914 grazie a Eugenio Marinella, in via Riviera di Chiaia dove, ancora oggi, le cravatte vengono realizzate rigorosamente a mano in un laboratorio

a pochi passi dalla bottega, rimasta come era all'epoca. L'azienda, che oggi vanta punti vendita diretti a Roma, Milano e Tokyo, è stata tramandata in famiglia fino a Maurizio Marinella e al figlio Alessandro. Le sete sono stampate a mano in Inghilterra in esclusiva per E. Marinella, contribuendo all'eleganza che caratterizza le sue cravatte.

SONO circa vent'anni ormai che la prestigiosa sartoria napoletana organizza eventi annuali in città, molto seguiti dai clienti affezionati e desiderosi di poter acquistare le famose cravatte, dato che E. Marinella non ha un punto vendita sotto le Due Torri: «Sogniamo da tempo di trovare un posto carino per aprire un negozio nel capoluogo emiliano», sottolinea Marinella. Che questa volta non presenzierà all'esposizione bolognese: «Sono appena tornato dall'America e il periodo pre-natalizio ci tiene parecchio impegnati a Napoli, ma cerco sempre di non mancare l'appuntamento».

Valentina Giardini
© RIPRODUZIONE RISERVATA